

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 578

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7, del Regolamento interno.

OGGETTO: *Disservizi, ritardi e guasti strutturali Torino-Milano*

Premesso che:

- la linea ferroviaria Torino-Milano rappresenta un asse strategico per la mobilità regionale, interregionale e nazionale, collegando due dei principali poli economici e universitari del Nord Italia;
- la L.r 1/2000 all'art.1, comma 2, stabilisce che *"La Regione persegue gli obiettivi di cui al comma 1 avviando iniziative idonee a garantire, attraverso il metodo della concentrazione:*
 - a) l'adeguamento dei servizi alle esigenze qualitative e quantitative della domanda, anche attraverso la massima integrazione tra le diverse modalità di trasporto;*
 - b) il potenziamento delle infrastrutture a supporto del servizio, con particolare riferimento ai nodi di interscambio;*
 - c) la promozione del trasporto pubblico locale attraverso azioni di politica tariffaria, di informazione agli utenti, di sviluppo del sistema di telematica per i trasporti.*
 - c bis) la centralizzazione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi nel sistema di trasporto pubblico locale";*
- la suddetta legge stabilisce, altresì, all'art.1, comma 1, che sia essenziale *"incentivare, nella gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, il superamento degli assetti monopolistici, introducendo regole di*

concorrenzialità mediante l'espletamento di procedure concorsuali per la scelta del gestore, in modo da acquisire una maggiore efficacia ed efficienza, intese sia come più adeguata risposta alla domanda di mobilità, sia come più favorevole rapporto tra i costi e i benefici nella produzione dei servizi”;

- la L.r 1/2000 all'art.4, comma 1, stabilisce, inoltre, che *“la Regione esercita le seguenti funzioni che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale:*

a) indirizzo, promozione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale con particolare attenzione al servizio regionale al fine di garantire la necessaria integrazione tra le diverse modalità di trasporto;

b) programmazione della rete e dei servizi regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);

c) amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, nonché dei servizi aerei ed elicotteristici, dei servizi lacuali del lago Maggiore”;

- la L.r 1/2000 all'art. 8, la Regione promuove la costituzione dell'Agencia della Mobilità Piemontese, ente pubblico di interesse generale costituito per l'esercizio di tutte le funzioni, trasferite o delegate, in materia di trasporto pubblico locale, al fine di *“coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale”*.

Premesso, altresì, che:

- il contratto di esercizio prevede che vengano stabilite delle percentuali su base mensile che rispettino degli standard minimi di puntualità e dei valori obiettivo dei treni;

- la frequenza con cui si manifestano disagi e disservizi ai passeggeri sulla tratta Torino-Milano dimostra come si tratti di una linea con un servizio non all'altezza delle esigenze di spostamento dei pendolari, rischiando di venire

meno alle finalità riportate nel comma 1 della L.r 1/2000 ossia, di *“incentivare, nella gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, il superamento degli assetti monopolistici, introducendo regole di concorrenzialità mediante l'espletamento di procedure concorsuali per la scelta del gestore, in modo da acquisire una maggiore efficacia ed efficienza, intese sia come più adeguata risposta alla domanda di mobilità, sia come più favorevole rapporto tra i costi e i benefici nella produzione dei servizi”*.

Preso atto che:

- durante i mesi di maggio e giugno 2025, come segnalato da comitati e associazioni di pendolari, sulla linea Torino-Milano, si sono verificati ritardi sistematici, cancellazioni improvvise di corse, sovraffollamento dei convogli e guasti tecnici, con gravi ripercussioni su pendolari, studenti e lavoratori. Sono, inoltre, state segnalate molteplici circostanze in cui, a causa di guasti o malfunzionamenti di impianti di raffreddamento, si sono raggiunte temperature anche sopra i 40 gradi, su alcune carrozze, comportando il sovraffollamento di vagoni a causa della migrazione dei viaggiatori verso carrozze meno calde;
- sulla linea Torino – Milano, nel mese di maggio 2025, i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati 126, su un totale di 1278 treni monitorati. Con un ritardo da 5 a 14 minuti sono stati 328 convogli ferroviari su 1278. Si sono registrate ben 52 soppressioni di treni sulla linea, con una percentuale totale di puntualità del 59,23%.
- sulla linea Torino – Milano, nel mese di luglio 2025, i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati 102, su un totale di 1252 treni monitorati. Con un ritardo da 5 a 14 minuti sono stati 306 treni su 1252, con una percentuale totale di puntualità del 66,37%.

Sottolineato che:

- tali disservizi rischiano di compromettere la qualità del servizio pubblico, disincentivando l'utilizzo del trasporto ferroviario in favore del mezzo

privato, generando un impatto negativo sulla sostenibilità ambientale e sulla competitività del territorio;

INTERROGA

la Giunta regionale, e l'Assessore competente per sapere

- quali siano le cause principali dei disservizi registrati sulla linea Torino-Milano negli ultimi sei mesi;
- se la Regione abbia già richiesto chiarimenti o adottato misure nei confronti del gestore del servizio ferroviario;
- oltre ai lavori di potenziamento infrastrutturali e tecnologici sulla Torino – Milano, per un ammontare di circa 75 milioni, quali azioni imminenti la Regione intenda intraprendere per migliorare la qualità del servizio.